



*Provincia di Pistoia*

---

**COMUNICATO STAMPA**  
**“ARMONIE DI ARTE E NATURA”**  
**UN OMAGGIO A TUTTA LA BELLEZZA DI PISTOIA**  
**PRESENTATA OGGI LA PUBBLICAZIONE**  
**DELLA PROVINCIA DI PISTOIA**

*“Pistoia è una provincia davvero speciale, grazie ad un passato ricco di storia, è riuscita a conservare e valorizzare l’Arte in armonia con la natura che la circonda. Lasciamoci trasportare in un viaggio alla scoperta di questa terra che spazia dalle montagne, alle verdi pianure attraverso dolci colline, soffermandoci a conoscere la sua cultura antica, il romanico ed il barocco, l’arte medievale, quella contemporanea e le tradizioni popolari ...  
Un viaggio fantastico fatto di “Armonie di Arte e Natura”*

Un libro per raccontare tutta la bellezza di Pistoia. Per la prima volta il territorio provinciale di Pistoia viene presentato interamente insieme in un libro che vuole essere un omaggio ai suoi tanti volti, città antica che si apre al futuro nel rispetto delle tradizioni. “Armonie di Arte e Natura”, edito da Italia Turistica, è la nuova pubblicazione della Provincia di Pistoia per la promozione turistica è stato presentato oggi, sabato 16 dicembre (ore 10,30) a palazzo dei Vescovi (g.c. Cassa Risparmio Pistoia e Pescia). Sono intervenuti alla presentazione il Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi, l’Assessore provinciale al turismo Nicola Risaliti e l’editore Antonio Ravazzolo.

Un lavoro questo che nasce da una idea del Presidente Gianfranco Venturi e dell’Assessore Nicola Risaliti per avere una testimonianza completa, che possa durare nel tempo, di quanti aspetti di arte, cultura, natura il nostro territorio possa avere. Grazie anche alla fattiva collaborazione con le due Apt locali Abetone Pistoia Montagna pistoiese e Montecatini Terme Valdinevole, è nato un vero e proprio progetto editoriale dunque che ha attivato un rapporto con la casa editrice di Padova, “Italia Turistica”, specializzata in pubblicazioni di arte e turismo, e che ha visto nascere prima un depliant, dello stesso titolo, in più lingue, distribuito in varie occasioni promozionali della Provincia come “Il salone del gusto” di Torino e la partecipazione a “Plaisirs de Toscane” a Bruxelles, e di seguito questo libro.

I testi, l'introduzione del Presidente Venturi e l'approfondita presentazione di Pistoia dello studioso Antonio Paolucci, sono tradotti in inglese, tedesco e francese. Pistoia sfilava con le belle immagini del fotografo Marco Melodia che ha saputo catturare scorci meno conosciuti e immagini più famose rilette in modo originale ma che non ha tralasciato nessun territorio per rappresentare la completezza di Pistoia, dalla montagna alla Valdinievole.

Ecco dunque, in bellissime fotografie a colori, i monumenti, la natura, l'arte, i prodotti tipici, le feste, i settori economici più famosi, lo sport, per rappresentare una città di storia medievale, cuore di Toscana, ma che ama la qualità della vita e la cultura dell'ospitalità. Per fare qualche esempio il centro cittadino di Pistoia, la montagna, la Valdinievole, le terme, la floricoltura, il parco di Pinocchio, il Padule di Fucecchio, l'Ecomuseo della montagna pistoiese, l'Osservatorio astronomico di S. Marcello, gli impianti sciistici, e molto altro. Un libro dunque per "fermare", nell'unione tra storia, tradizione, società, cultura e offerta turistica attuale, la Pistoia di oggi.

Il libro sarà distribuito dalla casa editrice nelle librerie nazionali. Per la Provincia di Pistoia diventerà ovviamente uno dei principali veicoli di presentazione del territorio.

L'Assessore Risaliti ha ricordato come questo libro sia un vero omaggio a tutto il territorio provinciale per promuoverlo ai massimi livelli, mentre il Presidente Venturi ha detto che una provincia "così giovane" (si festeggiano l'anno prossimo gli ottanta anni) deve sapersi proporre puntando sulla qualità dell'unione tra ciò che l'uomo ha saputo fare, l'arte, e l'ambiente, la natura. Da qui il titolo scelto perché Pistoia ha saputo creare affascinanti armonie tra arte e natura. Aspetto sottolineato anche dall'editore Antonio Ravazzolo che ha raccontato le tappe di creazione del libro, fatte di riunioni, sopralluoghi, scelte non facili, nella massima collaborazione con la Provincia che ha definito "appassionata" in questo suo progetto. Una nota particolare che ha citato, già all'indomani dell'uscita di un servizio su Pistoia, quest'estate, sulla rivista "Italia Turistica" (rivista bimestrale nazionale dedicata alla scoperta delle bellezze turistiche e culturali dell'Italia, 150.000 copie, distribuita per abbonamento, in Italia, Germania, Austria, Inghilterra, Olanda, Svizzera e Russia), sono arrivate richieste di informazioni su Pistoia fino dall'Australia.

### ***Alcune note dal libro:***

Il libro si apre con una bella citazione di Tiziano Terzani per presentare con le sue parole, tributandogli anche un omaggio, la ricchezza della nostra storia e la laboriosità delle nostre genti nel cuore verde della Toscana.

***"..... Mettiti in viaggio. I piedi del viandante diventano fiori, la sua anima cresce e dà frutti e i suoi vizi son lavati via dalla fatica del viaggiare. La sorte di chi sta fermo non si muove, dorme quando quello è nel sonno e si alza quando quello si desta ....."***

***Tiziano Terzani***

Il libro contiene un intervento introduttivo del Presidente Venturi, un invito a venire a visitare Pistoia ricordando anche le sue manifestazioni e produzioni.

“Poiché amano il viaggio e sanno approfittare delle risorse che esso offre, i pistoiesi sanno accogliere chi viene: negli hotel, negli agriturismi, nei ristoranti, offrendo loro l’olio ed il vino del Montalbano, il pecorino di Cutigliano, i fagioli di Sorana di Pescia, i confetti pistoiesi, la cioccolata di Monsummano e i brigidini di Lamporecchio. Per capire e frugare nella storia antica di questa terra, che è riservata e che ha conservato il paese nella città, bisogna dare tempo al tempo, in una sorta di immersione in un nuovo Rinascimento – scrive tra l’altro il Presidente Venturi - Così il turista a Pistoia deve fermarsi per scoprire il romanico ed il barocco; l’arte medievale e quella contemporanea dei nostri musei; le tradizioni popolari e l’esperienza unica nel suo genere dell’Ecomuseo della montagna pistoiese; le opere di grandi artisti come Giovanni Michelucci, Marino Marini, Jorio Vivarelli, Libero Andreotti. Deve fermarsi per scoprire ed ascoltare il suono degli organi storici Agati-Tronci; la musica che arriva da tutto il mondo con il festival “Itinerari Musicali Sentieri Acustici”, il Festival Blues nella splendida piazza Duomo a Pistoia e la musica classica di “Estate Regina” a Montecatini Terme. Deve fermarsi per godere delle acque termali di Montecatini e Monsummano; visitare laghi e canali del Padule di Fucecchio e, quando l’acqua si fa neve e ghiaccio, sciare sulle vette dell’Abetone. La sosta gli premetterà anche di visitare il Parco di Pinocchio a Collodi; la casa di Giuseppe Giusti a Monsummano; mentre a Cireglio, potrà pregustare il Parco Letterario Policarpo Petrocchi in corso di realizzazione”.

Inoltre una vera e propria approfondita presentazione di Pistoia dello studioso Antonio Paolucci che offre una lettura dallo storico all’artistico che non lascia scoperto nessun aspetto.

“Chi percorrendo l’autostrada del mare si lascia alle spalle Firenze – comincia a illustrare Antonio Paolucci - si accorge subito, superata l’ultima uscita per Prato, che la provincia di Pistoia è speciale. Nel senso che ha caratteri paesistici inusuali nell’Italia ed anche nella Toscana di oggi. E infatti ecco sulla vostra destra Pistoia, cinturata di verde: la cupola dell’Umiltà, il campanile di San Zeno, la Torre detta di Catilina, i colori antichi della città murata e sullo sfondo i grandi monti dell’Appennino. Fino ad ora abbiamo attraversato una campagna vaga, urbanizzata e degradata, popolata di case e di insediamenti commerciali e industriali. Arrivati all’altezza di Pistoia ci accorgiamo che il panorama cambia. La città si presenta a noi come i modellini che i santi protettori tengono in mano nei polittici del Medioevo, chiusa nella sua riconoscibile identità urbana, circondata di verde. Questo - lo sappiamo bene - dipende dal fatto che i pistoiesi hanno preferito coltivare i loro campi a rose, a cipressi e a magnolie piuttosto che a capannoni, a supermercati e a condomini. Le serre hanno salvato Pistoia. Una volta tanto una attività economica fiorente invece che distruggerli o offuscarli, ha valorizzato ed esaltato i caratteri identitari di una città e del suo territorio.

Tra i pochi capannoni si vedono, quelli della Breda ferroviaria, che rinnova l’intelligenza tecnologica pistoiese di Antonio Pacinotti. Prima di lasciare l’autostrada

e di entrare in Pistoia, il viaggiatore attento avrà capito l'essenziale. Avrà capito che questa è una parte d'Italia nella quale arte e natura si bilanciano e l'una nell'altra si rispecchiano. I monumenti che ha avuto modo di vedere da lontano (la cupola dell'Umiltà, il campanile di San Zeno) stanno in armonioso rapporto con la cintura verde che circonda la città, con le colline e con le montagne che chiudono l'orizzonte. È questa l'idea guida che deve accompagnare il turista intelligente nel suo viaggio nella parte di Toscana che ha in Pistoia la sua capitale. La compenetrazione, il fronteggiamento continuo fra i capolavori dell'arte e la bellezza della natura gli verranno incontro dovunque”.

**Pistoia 16 dicembre 2006**